

BIANCO

È il colore delle grandi festività, il colore che evoca luce, gioia, purezza, il colore della Risurrezione, della gloria divina. Ricorda la veste bianca del Battesimo e la veste dei salvati.

Si usa nel tempo di Pasqua e di Natale, nelle celebrazioni del Signore, nelle feste e nelle memorie della Madonna, degli Angeli e dei Santi non martiri, e in altre solennità e feste.

VERDE

È il colore della vita e della speranza, della serenità e dello splendore della natura.

Si usa nelle celebrazioni del tempo ordinario.

ROSSO

È il colore del fuoco e del sangue.

È simbolo dell'amore e dello Spirito Santo. È simbolo anche del martirio, la forma più alta dell'amore di Cristo e per Cristo.

Si usa la domenica delle Palme, il Venerdì santo, il giorno di Pentecoste, nelle celebrazioni della Passione del Signore, nelle feste degli Apostoli e degli Evangelisti e nelle celebrazioni dei Martiri.

VIOLA

È il colore della penitenza, della conversione, del dolore, della mestizia.

Si usa nel tempo di Avvento, di Quaresima e nelle celebrazioni per i defunti.

ROSACEO

Indica penitenza, ma in forma più attenuata rispetto al solito.

Infatti il colore si colloca a metà fra il violaceo, simbolo di penitenza, e il bianco delle celebrazioni festive.

In seguito alla riforma del Messale Romano del 1969 questo colore è divenuto facoltativo e si può sostituire col violaceo.

Viene utilizzato nelle celebrazioni della terza domenica del tempo di Avvento (chiamata “Domenica Gaudete”) e della quarta domenica di Quaresima (chiamata “Domenica Laetare”), in cui un segno di gioia viene ad interrompere la mestizia e la gravità del tempo liturgico. Queste domeniche sono infatti considerate una breve sosta nel cammino di penitenza e di attesa che il tempo liturgico richiede, e un segno che anticipa le solennità attese.